

REGIONE l'assessore all'Economia

Gli obiettivi. Audizione ieri in commissione all'Ars: ricerca degli sprechi, ridurre il costo dei precari, disboscare i residui attivi inesigibili

I tempi. Domani la Giunta esaminerà il Def. «Vogliamo presentare tutto al più presto per fare partire il 2015 col piede giusto»

Baccei: «E' un bilancio difficile nessuno si tiri indietro»

Tappe forzate per i documenti, ma è probabile l'esercizio provvisorio

LILLO MICELI

PALERMO. Ieri il debutto in commissione Bilancio dell'Ars, oggi il primo incontro con i giornalisti, per l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, «indicato» al presidente della Regione, Rosario Crocetta, dal governo nazionale. Nomina che è stata interpretata come una sorta di commissariamento della Sicilia, mentre per il governatore è quel necessario collegamento con Roma per mettere ordine nei conti regionali che, pur malconci, sono chiamati a dare un contributo notevole al risanamento della finanza pubblica nazionale. Contributo che per il 2014 è stato di circa 1 miliardo e 143 milioni di euro. Per il triennio 2015-2017 dovrebbe ammontare a circa 398 milioni di euro. Cifra che potrebbe cambiare nel caso in cui l'Ue dovesse imporre ulteriori modifiche al disegno di legge di stabilità nazionale ancora sotto esame da parte dei commissari europei.

Un'impresa ardua, come ha detto lo stesso Baccei, ieri, al termine della sua audizione in commissione Finanza dell'Ars: «Sarà un bilancio difficile, c'è poco tempo e bisogna allargare il processo di condivisione il più possibile. Non ci deve essere nessuno che si tiri indietro».

Baccei, parlando con i componenti della commissione Bilancio, ha chiesto un mese di tempo per studiare approfonditamente le entrate e le uscite sia per la spesa corrente che per gli investimenti. Soprattutto, per individuare gli sprechi da eliminare.

Verosimilmente, si dovrà fare ricorso all'esercizio provvisorio: «Noi lotteremo per evitarlo - ha detto Baccei - non è un esempio di buona gestione. Certo, se fossi arrivato un mese prima sarebbe stato diverso. L'idea è quella di non presentarsi con un documento che poi viene stravolto all'ultimo».

Domani, la giunta convocata dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, dovrebbe approvare il Def. «Convergiamo tutti sul fatto - ha aggiunto l'assessore all'Economia - che ci vuole serietà nel

presentare le cose come sono e responsabilità per portarle avanti. Sul Documento economico e finanziario stiamo facendo dei ragionamenti con la struttura, su che approccio avere, stiamo cercando di capire in che tempi presentare i documenti contabili. Vorremmo fare un Bilancio 2015 redatto bene, presentare il Def al più presto in modo da fare partire il 2015 con il piede giusto. Tanto prima si mette un punto sulla programmazione con dei numeri e meglio si riesce a fare il controllo della spesa dopo. Se riusciamo a farlo entro la fine dell'anno saremmo tutti felici».

Il problema, come è noto, non è solo il contributo che la Regione è chiamata a dare al risanamento della finanza pubblica nazionale, ma c'è anche quello di eliminare gli sprechi che sono notevoli, ridurre il costo del precariato improduttivo. Soprattutto, disboscare i diversi miliardi di residui attivi inesigibili su cui la Corte dei conti ha più volte acceso i riflettori e che sono stati anche la causa di ripetute impugnature da parte del commissario dello Stato. Nel 2014 è stato necessario varare ben tre manovre finanziarie.

«L'assessore Baccei - ha rilevato il vice presidente della commissione, Vincenzo Vinciullo - ci ha detto che intende proporre una serie di disegni di legge per creare una cornice finanziaria sostenibile e che avrà costanti rapporti con la commissione. Purtroppo, il presidente della Regione non gli ha ancora dato la delega alla Programmazione».

E ai grillini che gli hanno fatto notare che è il terzo assessore all'Economia in una sola legislatura, Baccei ha replicato: «Bisogna aspettare i fatti per vederli. È vero, sono il terzo assessore, ci sono tante belle ipotesi, cerchiamo di portarle avanti». Per il portavoce del Pdr, Michele Cimino, «il governo tramite Baccei, intervenga presso il governo Renzi per ottenere le compensazioni dovute per il danno ambientale previste dal decreto "Sblocca Italia" all'articolo 38. La Sicilia, come nel caso delle estrazioni di idrocarburi, non può essere sempre usurpata senza che si alzi una voce autorevole».

L'«INVIATO» DAL GOVERNO RENZI

Alessandro Baccei, toscano, per molti anni esperto di Ernst&Young per il «risk management» ed ex consulente del sottosegretario alla Presidenza Graziano Delrio, da assessore regionale all'Economia dice: «Ci vuole serietà nel presentare le cose per come sono e responsabilità per portarle avanti»



FORMAZIONE: L'ASSESSORE LO BELLO HA TRASFERITO ADDETTI NEGLI UFFICI SGUARNITI

Giunti i rinforzi, è corsa per colmare i ritardi ma Cgil e Uil per protesta non vanno all'Aran

ONORIO ABRUZZO

PALERMO. In vista del nuovo incontro di domani dell'assessore regionale alla Formazione



MARIELLA LO BELLO

Mariella Lo Bello con i sindacati, continua l'attesa degli ottomila lavoratori delle tre filiere formative. È iniziato, intanto, fra le polemiche, il trasferimento di personale regionale al dipartimento della Formazione per coprire i vuoti d'organico. I primi trenta sono al lavoro e sono in arrivo gli altri

ottanta: dovranno far fronte ai vari ritardi, tra i quali il pagamento degli stipendi arretrati ai lavoratori e la pubblicazione dei nuovi bandi. Un trasferimento di dipendenti, voluto urgentemente dall'assessore Lo Bello per accelerare i vari provvedimenti, che scontenta i

sindacati: Fp-Cgil e Uil-Fpl, oltre a chiedere il rispetto di regole e criteri contrattuali, annunciano di non partecipare al tavolo dell'Aran, dove oggi è previsto un confronto sui criteri di mobilità del personale regionale. «Un atto di grande arroganza e disattenzione nei confronti dei lavoratori», scrivono Cgil-Fp e Uil-Fpl. Per la Cgil (sindacato in cui lo stesso assessore ha operato per anni) «si tratta di un passo indietro da parte del governo Crocetta», che un anno fa aveva svuotato gli uffici dell'assessorato Formazione per evitare rapporti di parentela o di «solidale amicizia» tra dipendenti regionali ed enti. Gli uffici, in carenza di personale, hanno difficoltà ad operare.

«Il sindacato non vuole stoppare nulla - hanno aggiunto Mimma Argurio e Michele Palazzotto della Cgil-Fp - tantomeno i processi di miglioramento della macchina amministrativa, ma chiediamo in pochi giorni il raggiungimento di una contrattazione veloce». Anche Uil Sicilia intende trovare accordi velo-

ci e utili a rilanciare la macchina amministrativa: «I trasferimenti dei dipendenti regionali non sono temporanei - aggiungono il segretario Uil Sicilia, Claudio Barone, e Luca Crimi della Uil-Fpl - e per avviarli è necessario rispettare regole e criteri».

Regole di cui, secondo l'assessore Lo Bello, si può parlare in un secondo tempo, mentre adesso la priorità resta quella di collocare i dipendenti regionali dove c'è bisogno di notevoli rinforzi.

Domani, intanto, al tavolo dell'assessore Lo Bello i sindacati chiederanno l'avvio al lavoro dei milleottocento ex sportellisti multifunzionali - per i quali, secondo il dirigente del dipartimento Lavoro, Anna Rosa Corsello, entro questa settimana il Ciapi pubblicherà la graduatoria - nonché soluzioni al mancato decollo del progetto Prometeo e del Piano Giovani. Su quest'ultimo problema, la petizione on line per chiedere l'avvio immediato dei tirocini ha già accolto parecchie adesioni.

TUTTO PASSA DA QUI.

**LA STRADA DI UN INVESTIMENTO
PUÒ PORTARE LONTANO:
DAL 3 AL 13 NOVEMBRE
RICHIEDI LE AZIONI RAI WAY.**

TUTTI GLI ITALIANI SONO UNITI DA UN FILO INVISIBILE: RAI WAY, REALTÀ ITALIANA LEADER NELLE RETI DI TRASMISSIONE E DIFFUSIONE DELLA COMUNICAZIONE. SENZA GLI OLTRE 2.300 IMPIANTI DI RAI WAY, TV E RADIO NON POTREBBERO FUNZIONARE ALLO STESSO MODO: SI SERVONO DI NOI - OLTRE CHE LA RAI CON I SUOI SEGNALI VIDEO E AUDIO - GLI OPERATORI DI TELEFONIA MOBILE, LE AZIENDE E LE ISTITUZIONI CHE HANNO BISOGNO DI SOLUZIONI PER LE LORO RETI. CAPILLARITÀ, EFFICIENZA, SOLIDITÀ: RAI WAY È UNA RICCHEZZA PER TUTTO IL PAESE.

Rai Way

TUTTO PASSA DA QUI.

È UN INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PROSPETTO INFORMATIVO DISPONIBILE, INSIEME AL MODULO DI ADESIONE, PRESSO RAI WAY, IL SITO INTERNET DI BORSA ITALIANA, LE BANCHE COLLOCATRICI E SU WWW.RAIWAY.IT